

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00300771
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	monumento funebre
OGTN - Denominazione /dedicazione	monumento sepolcrale di Dennistoun Mary

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria

OR

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XIX**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1878/02/27**DTSV - Validità** post**DTSF - A** 1881**DTSL - Validità** ante**DTM - Motivazione cronologia** iscrizione**DTM - Motivazione cronologia** documentazione**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTR - Riferimento all'intervento** esecutore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** firma**AUTN - Nome scelto** Bondi Giuseppe**AUTA - Dati anagrafici** notizie 1863-1893**AUTH - Sigla per citazione** 00001700**CMM - COMMITTENZA****CMMN - Nome** Dennistoun Archibald C.**CMMMD - Data** 1878/02/27**CMMC - Circostanza** morte della moglie Mary**CMMF - Fonte** iscrizione;documentazione**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** marmo bianco/ scultura/ incisione**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 252**MISL - Larghezza** 91**MISP - Profondità** 91**MISV - Varie** recinto 40.5 x 367 x 193**MISV - Varie** croce 119.5 x 84.5 x 10.5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche** sporco**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Monumento sepolcrale a forma di guglia gotica con pinnacolo a croce entro recinto a terra a trapezio e con lati in ferro. Il monumento si compone di un basamento a sezione ottagonale a due ordini con

DESO - Indicazioni sull'oggetto	modanature a toro sormontato da un corpo poligonale spartito in specchiature a monofora trilobata coronate da un cespo d'acanto ed è ornato sui quattro lati brevi da forze accese rovesciate. Il monumento è completato da una corona di edera posta alla base della croce che presenta una profilatura perimetrale modanata e terminazioni trilobate a ogiva decorate da un motivo vegetale a rosetta stilizzata entro cerchio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sepolare
ISRL - Lingua	inglese
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	fronte del monumento
ISRI - Trascrizione	SACRED TO THE MEMORY OF / MARY DENNISTOUN NÉE VERE / WHO DIED AT FLORENCE ON THE / 18 TH OF OCTOBER 1877 / WIFE OF / ARCHIBALD C(--) DENNISTOUN
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	inglese
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	lato destro del monumento
ISRA - Autore	Gb. 19,25
ISRI - Trascrizione	FOR I KNOW THAT MY REDEEMER / LIVETH AND THAT HE SHALL / STAND AT THE LATTER DAY / UPON THE EARTH / JOB 19 C(HAPTER) 25 V(ERSE)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	G(IUSEPPE) B(ONDI) F(ECE)
ISRI - Trascrizione	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	inglese
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi/ numeri romani
ISRP - Posizione	lato sinistro del monumento
ISRA - Autore	Gv. 3,16

FOR GOD SO LOVED THE WORLD / THAT THE GAVE IHS
ONLY BEGOTTEN / SON THAT BELIEVETH IN HIM SHOULD /
NOT PERISH, BUT HAVE / EVERLASTING LIFE / S(AIN)T
JOHN GOSPEL III.16

Secondo quanto afferma il Ragon (Lo spazio della morte, Napoli 1986, p. 47) "i monumenti funerari sono sempre una miniaturizzazione (...), anche le tombe più vaste sono soltanto dei mini-castelli, delle mini-chiese". In questa miniaturizzazione rientra la tipologia di questo monumento ripresa dal motivo delle guglie gotiche e tradotta su piccola scala allo stesso modo di quanto avvenne, soprattutto in epoca romantica, nell'oreficeria (cfr. i reliquiari architettonici).

Stilisticamente la tomba s'inquadra nel recupero di stilemi medievali e neogotici che caratterizzò già dagli anni Trenta la scultura e le arti non soltanto figurative coinvolgendo anche la produzione di opere funerarie e che a Firenze fu strettamente connessa con la presenza del Rumohr (dal 1816) e di alcuni pittori Nazareni, nonché, verso gli anni Sessanta, con quella dei Pre-raffaelliti (cfr. F. MAZZOCCA, Conoscitori ed artisti tedeschi a Firenze fra Rumhor e l'Antologia, in "L'idea di Firenze", Atti del Convegno, Firenze 1989, pp. 43-51). A tale gusto, dal quale scaturirono anche le facciate di Santa Croce (1853-63) e del Duomo (1871-87), si collega questa tipologia funeraria della quale si conosce un altro esempio, identico e dello stesso autore, nel Cimitero degli Inglesi. Si tratta della tomba di Adele Capello (cfr. scheda n. 09/00300712) morta nel 1875, cioè solo due anni prima della Dennistoun, morta nel 1877 ma citata nel registro di sepoltura solo nel febbraio del 1878. Ciò si spiega col fatto che il Cimitero degli Inglesi fu chiuso nel settembre del 1877 mentre quello agli Allori, consacrato nel dicembre di quell'anno, si aprì alle sepolture solo nel febbraio del 1878. In tale arco di tempo il corpo di Mary Dennistoun, come quelli degli altri protestanti defunti in quel periodo, fu conservato nella Cappella di Santa Caterina (cfr. C.D.TASSINARI, The history of the English church in Florence, Firenze 1905, p. 192). La donna commemorata da questo monumento era la moglie di Archibald Dennistoun, membro del Comitato della Chiesa Inglese a Firenze dal 1852 al 1879 e donatore, nel 1881, della colonna celebrativa posta davanti all'anfiteatro del Cimitero Evangelico agli Allori, firmata "G. BONDI MARMISTA ESEGUÌ". E' dunque probabile che l'esecuzione della tomba debba collocarsi fra il febbraio 1878 e il 1881, con maggiore probabilità per la prima data. In questo arco di tempo Giuseppe Bondi eseguì varie opere nello stesso Cimitero (cfr. schede nn. 09/00300779 e 09/00300780) dimostrando la continuità, sia ideologica che stilistica, fra il Cimitero degli Inglesi, dove risulta attivissimo negli anni Settanta, e quello agli Allori dove lavorò molto negli anni Ottanta. La ripresa di un identico schema testimonia della produzione in serie di opere funerarie alla quale dovette dedicarsi il Bondi nel corso della sua attività tant'è vero che egli venne classificato nella categoria dei "Marmisti", cioè fra gli artigiani dediti a una produzione anche seriale, nella Nuova guida civile artistica amministrativa militare e commerciale della città di Firenze, col nuovo stradale e nuova numerazione, anno II, Firenze 1863, p. 348. In quest'opera il Bondi si mostra seguace delle tendenze neogotiche tuttavia sempre accompagnate da un repertorio decorativo e simbolico di origine classica, in questo caso le torce rovesciate, simbolo della morte e la corona di edera allusiva alla vita umana: due allusioni alla precarietà della vita umana alle quali si contrappone la fiducia nella resurrezione e nella vita eterna espressa nei versetti delle iscrizioni.

NSC - Notizie storico-critiche

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso non cattolico
------------------------------------	---

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 429453

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTA - Autore	[Registro alfabetico]
FNTD - Data	1878 post

AD - ACCESO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Acordon A.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Janni M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)